



Relazione illustrativa

del

Consiglio di Amministrazione

di

Arkimedica S.p.A.

Assemblea degli Obbligazionisti – 28 febbraio 2012

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G.W.", is located in the lower right quadrant of the page.

1

1. **PREMESSA**
2. **LE PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
3. **PROPOSTE DI DELIBERA**

ALLEGATO A **Regolamento del Nuovo Poc**

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized "A" or similar character.

1. PREMESSA

Signori Obbligazionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene redatta in vista dell'assemblea convocata, il giorno 28 febbraio 2012 in unica convocazione alle ore 16 in Milano, Via Filodrammatici n. 3 (presso Mediobanca), ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale e dell'art. 2415, primo comma, n. 3 del codice civile per deliberare in merito a

1. Approvazione della proposta di concordato preventivo di Arkimedica S.p.A. con ogni deliberazione inerente e conseguente e, per l'effetto, approvazione delle seguenti operazioni di ristrutturazione del prestito obbligazionario "*Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%*":
 - (a) stralcio della porzione di credito indicata nella proposta concordataria;
 - (b) conversione forzata della porzione di credito indicata nella proposta concordataria in azioni Arkimedica S.p.A. di nuova emissione;
 - (c) assegnazione forzata di nuove obbligazioni convertibili Arkimedica S.p.A. a fronte dell'estinzione della residua porzione di credito indicata nella proposta concordataria.

* * *

L'aggravarsi della situazione di crisi finanziaria del Gruppo Arkimedica.

A partire dal primo trimestre 2011 Arkimedica e le società dalla stessa controllate (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Arkimedica**") sono andate incontro ad un progressivo aggravarsi dello stato di crisi già emerso a fine 2010 a causa del forte indebitamento finanziario.

Tale situazione si è creata, principalmente, per le concrete modalità con cui si è svolta la politica di sviluppo avviata dalla Società a partire dal 2005 e finalizzata all'aggregazione di società operanti nel settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali. La politica espansiva perseguita dalla Società si fondava sull'utilizzo dei mezzi finanziari raccolti attraverso la quotazione e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile (unitamente, seppur in misura inferiore, al ricorso all'indebitamento bancario) e presupponeva la generazione di idonei rendimenti sui capitali investiti.

La redditività effettivamente generata da gran parte delle partecipate, inferiore alle aspettative, ha fatto sì che Arkimedica abbia dovuto finanziare l'intero Gruppo, in parte direttamente tramite l'erogazione di finanziamenti e in parte indirettamente tramite il mancato incasso dei crediti derivanti dai servizi prestati alle partecipate. Ciò ha comportato un assorbimento di liquidità e di risorse con conseguente progressiva difficoltà a far fronte alle proprie obbligazioni.

In particolare, l'andamento fortemente negativo delle società appartenenti all'Ex Divisione *Contract*, operanti nella fornitura di arredi e prodotti per strutture ospedaliere e residenziali e in particolare della società controllata Cla S.p.A. dovuto principalmente alla perdita del *management team* avvenuta a fine 2010 e ad una sostanziale stagnazione del mercato, ha comportato difficoltà significative negli approvvigionamenti e nella consegna delle forniture ai clienti e committenti.

Tali criticità, manifestatesi in modo marcato dal mese di aprile 2011, hanno portato gli amministratori della Società a decidere di dismettere tale area di *business* attraverso cessioni e/o liquidazioni delle singole società. Conseguentemente, in aprile 2011 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Aricar S.p.A., in luglio 2011 la partecipazione detenuta in Euroclinic S.r.l., e in agosto 2011 la partecipazione detenuta in Karimedica S.r.l. A tale ultima cessione ha fatto seguito (come meglio di seguito precisato) in settembre 2011 la messa in liquidazione di Cla S.p.A.

Tale situazione di tensione finanziaria ha comportato inoltre, anche per alcune società appartenenti all'Area *Care*, operanti nella gestione delle residenze sanitarie assistenziali, ed in particolare per le società Icos Gestioni S.r.l., Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l., un significativo incremento della dilazione di pagamento ai fornitori e situazioni di incapacità di saldare regolarmente alcuni debiti alla scadenza.

In tale contesto si è inoltre riscontrato un graduale irrigidimento da parte delle banche a concedere nuova finanza ed a mantenere gli affidamenti esistenti alle società del Gruppo. Tale atteggiamento si è acuito in seguito alla notizia della messa in liquidazione di Tech Med S.p.A. (azionista di riferimento della Società), nonché del provvedimento di commissariamento adottato nei confronti di Cape Natixis SGR S.p.A. (società di gestione che amministrava il fondo chiuso titolare della partecipazione in Tech Med S.p.A.).

Approvazione del nuovo piano industriale e della proposta di concordato preventivo

Preso atto della difficile situazione finanziaria e aziendale della Società e del Gruppo, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 16 giugno 2011, ha ritenuto necessario procedere ad una revisione del piano industriale approvato dal precedente organo amministrativo nel corso del mese di dicembre 2010.

In data 29 agosto 2011 ha pertanto approvato un nuovo piano industriale e finanziario 2011 – 2014 (il “Piano Industriale”), che contempla una significativa razionalizzazione e ristrutturazione del Gruppo, finalizzata al riequilibrio economico e finanziario dello stesso attraverso una sostanziale focalizzazione dell’attività nel settore dei servizi socio-sanitari (l’attuale Area Care), previa ristrutturazione dell’indebitamento finanziario del Gruppo e apporto di capitale di rischio.

Contemporaneamente, il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle risultanze della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2011, nella quale sono state apportate svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell’attivo, ad esito dell’*impairment test*, per circa euro 15,7 milioni, ha ritenuto necessario procedere ad una verifica della situazione patrimoniale della Società, che ha evidenziato un patrimonio netto negativo al 31 agosto 2011, rilevante ai sensi dell’art. 2447 del codice civile.

In tale contesto, tenuto conto (i) della necessità, per assicurare la continuazione dell’attività aziendale, di reperire nuove risorse finanziarie coerenti con le previsioni del nuovo Piano Industriale approvato; (ii) dell’impossibilità di reperire tali risorse presso il sistema bancario in assenza di un piano complessivo di ristrutturazione dei debiti; (iii) della indisponibilità/incapacità del socio di riferimento a ricapitalizzare la Società nonché (iv) dell’elevato grado di frazionamento dell’azionariato, tale da non garantire, in tempi rapidi e in considerazione delle tempistiche connesse all’*iter* di approvazione del prospetto informativo nonché del procedimento di offerta al pubblico, il successo di un eventuale aumento di capitale in opzione ai soci, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che le risorse finanziarie necessarie alla prosecuzione dell’attività e funzionali alla realizzazione del Piano Industriale potessero essere reperite presso terzi disposti a dare esecuzione al Piano Industriale, mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale della Società ad essi riservati.

Successivamente all’approvazione del Piano Industriale e compatibilmente con lo stato di crisi aziendale e con i tempi dettati dalle disposizioni dell’art. 2447 del codice civile, la Società ha contattato ed è stata contattata da diversi operatori (sia industriali sia finanziari) potenzialmente interessati ad un eventuale investimento nel capitale di Arkimedica. La prima proposta è pervenuta da parte di Arkigest S.r.l. (“Arkigest”) e del sig. Fedele De Vita (congiuntamente i “Nuovi Investitori”), entrambi azionisti della Società, con la quale questi ultimi si sono impegnati, disgiuntamente, a sottoscrivere un aumento di capitale sociale ad essi riservato di complessivi Euro 5.500.000 (rispettivamente Arkigest per euro 5.000.000 e il sig. Fedele De Vita per euro 500.000) (l’**“Aumento di Capitale Riservato”**).

L’impegno dei Nuovi Investitori, ciascuno garantito da fideiussione bancaria; è sospensivamente condizionato all’avveramento, entro il 30 settembre 2012, delle seguenti circostanze: (i) approvazione da parte dell’assemblea dei soci di Arkimedica di tutte le delibere previste per l’attuazione della proposta di concordato; (ii) omologazione della proposta di concordato preventivo e (iii) esenzione dall’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106 del TUF alla sottoscrizione e alla liberazione dell’Aumento di Capitale Riservato.

Una seconda proposta è pervenuta in data 7 ottobre 2011 dalla società Fiduciaria Fidor S.p.A., nella quale quest'ultima si è dichiarata, *inter alia*, disponibile a sottoscrivere un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo compreso tra euro 3.500.000 ed euro 5.000.000.

Alla luce delle disponibilità acquisite e considerato che la proposta dei Nuovi Investitori è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione più vantaggiosa rispetto all'altra proposta di investimento di Fiduciaria Fidor S.p.A., in quanto prevede (i) un maggiore intervento in capitale sociale, oltretutto garantito da fideiussione bancaria; (ii) una percentuale di soddisfazione dei creditori e degli obbligazionisti maggiore; (iii) una maggiore garanzia di continuazione dell'attività aziendale con conseguente beneficio occupazionale, atteso che Arkigest è un operatore del settore dotato di specifiche competenze e capacità manageriali utili al miglior perseguimento degli obiettivi del Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione, constatato che Arkimedita non è più in grado di far integralmente fronte alle proprie obbligazioni e di garantire la continuità aziendale, in data 7 ottobre 2011 ha deliberato di presentare, ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "**Legge Fallimentare**"), domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo dal contenuto di seguito riassunto (la "**Proposta di Concordato**").

La Proposta di Concordato

La Proposta di Concordato strutturata sulla base del Piano Industriale (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 29 settembre 2011) e depositata in data 14 ottobre 2011 avanti al Tribunale di Reggio Emilia, prevede:

- i) il pagamento integrale delle spese di procedura e dei debiti assunti per la gestione e prosecuzione dell'impresa durante la procedura;
- ii) il pagamento integrale dei creditori privilegiati;
- iii) il pagamento parziale dei creditori chirografari, suddivisi nelle seguenti classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei, alle quali sarà rispettivamente attribuito il trattamento di seguito indicato:

Classe 1

costituita dai possessori delle n. 10.000.000 obbligazioni convertibili "*Arkimedita 2007-2012 convertibile 5%*" (gli "*obbligazionisti*"), per un credito complessivo di euro 29.121.278 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011)¹:

- i) remissione da parte degli obbligazionisti di una porzione del credito pari a circa il 31,32% (per un importo di euro 9.121.278 di cui quota capitale euro 8.000.000 e il residuo di quota interessi);
- ii) conversione in azioni Arkimedita di una porzione pari al 40% del credito residuo (per un importo di euro 8.000.000);
- iii) rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'assegnazione forzata di un nuovo prestito obbligazionario convertibile.

Classe 2

costituita dagli istituti di credito, per un credito complessivo di euro 6.789.932 (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011)²:

- i) remissione del 50% dei crediti vantati (pari a complessivi euro 3.394.966);

¹ Ai sensi della proposta concordataria dovranno intendersi rimessi anche gli ulteriori interessi maturati dal 31 agosto 2011 al 14 ottobre 2011.

² Vedi nota 1..



- ii) consolidamento e riscadenzamento del debito chirografario residuo (pari a complessivi euro 3.394.966) con rimborso in un'unica soluzione al 30 novembre 2016.

Classe 3

costituita da altri debiti chirografari, per un credito complessivo di euro 499.664,35, (comprensivo degli interessi maturati sino alla data del 31 agosto 2011):

- i) remissione del 30% dei crediti vantati³;
- ii) rimborso del debito chirografario residuo con pagamento a seguito dell'omologazione della presente proposta.

Come anticipato la Proposta di Concordato (e la relativa fattibilità) è coerente con il Piano Industriale (e sue successive revisioni del 16 settembre 2011 e del 29 settembre 2011), il quale prevede congiuntamente alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria, le seguenti attività e operazioni.

Le operazioni sul capitale

Un aumento di capitale della Società riservato a più investitori, individuati nella Proposta di Concordato in Arkigest e nel sig. Fedele De Vita, per un importo di complessivi euro 5.500.000, con contestuale attribuzione ai sottoscrittori di tale aumento di *warrant* volti a consentire loro la sottoscrizione di ulteriori aumenti di capitale della Società sino a un importo massimo di euro 17.823.000.

Per completezza, si ricorda che congiuntamente all'Aumento di Capitale Riservato, si prevede per effetto del trattamento riservato alla Classe 1 degli obbligazionisti, come anticipato al paragrafo precedente, (i) la conversione forzata di una porzione del credito vantato dai possessori delle obbligazioni del prestito "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" per un ammontare complessivo pari a euro 8.000.000, attraverso un aumento di capitale sociale di pari importo e (ii) il rimborso del credito residuo (per un importo di euro 12.000.000) attraverso l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica al servizio del quale è legato un aumento di capitale sociale per un ammontare di euro 12.000.000.

A tale proposito, in data 19 ottobre 2011, Unipol Merchant – Banca per le Imprese S.p.A., titolare di n. 1.183.761 obbligazioni, con valore nominale unitario di euro 2,80, per un valore nominale complessivo di euro 3.314.530,80, ha inviato una lettera alla Società con la quale si impegna a partecipare all'assemblea degli obbligazionisti e ad esprimere voto favorevole sulla proposta sopra illustrata che include anche gli aumenti di capitale riservati agli obbligazionisti.

Inoltre, in data 25 ottobre 2011, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., titolare di n. 1.354.433 obbligazioni, con valore nominale unitario di euro 2,80, per un valore nominale complessivo di euro 3.792.412,40 ha inviato una lettera alla Società con la quale si impegna a partecipare all'assemblea degli obbligazionisti e ad esprimere voto favorevole sulla proposta sopra illustrata che include anche gli aumenti di capitale riservati agli obbligazionisti.

La concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito

La concessione da parte di istituti di credito alla Società di:

- (a) linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5.000.000; e
- (b) linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4.800.000 nell'interesse della controllata Zerotresei S.r.l.

³ Vedi nota 1..



La dismissione delle attività non strategiche

La dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni nelle società del Gruppo Arkimedica attive nelle aree di business diverse dall'Area Care, su cui si focalizzerà l'attività d'impresa, da effettuarsi nell'arco dei prossimi 18/24 mesi.

L'ammissione al concordato preventivo e gli sviluppi recenti

In data 26 ottobre 2011 il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss. Legge Fallimentare, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti, quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna e fissando l'adunanza dei creditori per il giorno 5 marzo 2012.

In seguito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, le attività sono state focalizzate nella realizzazione di quanto previsto nella relativa proposta. In ogni caso, nella gestione dell'operatività aziendale sino all'omologa e alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato, Arkimedica non potrà porre in essere operazioni straordinarie volte all'incremento del perimetro aziendale e/o dell'indebitamento complessivo, né operazioni aziendali di rilevante entità se non previa autorizzazione degli organi della procedura. La gestione della liquidità di Arkimedica e delle società controllate sarà pertanto strettamente connessa alla gestione ordinaria dell'attività ed alla preservazione della continuità aziendale coerentemente con quanto indicato dal Piano Industriale.

In data 27 ottobre 2011, in seguito alla relazione emessa il 29 agosto 2011 dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in cui la stessa si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio sulla "conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Arkimedica al 30 giugno 2011 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34)", Consob, ai sensi dell'art. 114, comma quinto del Tuf, ha chiesto alla Società di fornire nei resoconti intermedi di gestione e nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali, a partire dal resoconto intermedio di gestione del 30 settembre 2011, ulteriori informazioni in merito a:

- eventuale rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- stato di avanzamento delle trattative in corso per la ristrutturazione del debito nonché delle altre iniziative necessarie per garantire i mezzi finanziari necessari a far fronte al fabbisogno finanziario;
- stato avanzamento del Piano Industriale, descrizione delle azioni programmate al fine di rispettare gli obiettivi in esso riportati e azioni, anche correttive, eventualmente previste e/o già intraprese.

È stato inoltre richiesto alla Società di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese a decorrere dalla data del 31 ottobre 2011, con le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n.11971/1999 e successive modifiche, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle di medio-lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, ecc.);
- i rapporti verso le parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

In data 4 novembre 2011, a seguito delle dimissioni del dottor Leonardo Pagni dalla carica di consigliere della Società, rese per realizzare una delle condizioni richieste dall'investitore Arkigest nella propria proposta di intervento, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sua sostituzione



l'ingegner Carlo Iuculano, azionista e presidente del consiglio di amministratore dell'investitore Arkigest.

In data 6 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale e dalla Proposta di Concordato, la Società ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco Popolare Soc. Coop. i contratti di finanziamento per la concessione di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 9,8 milioni. In particolare sono state concesse linee di credito per cassa per un ammontare complessivo di euro 5,0 milioni, a fronte della canalizzazione dei proventi derivanti dalla prevista cessione della società partecipata Delta Med S.r.l., e linee di credito per firma per un ammontare complessivo di euro 4,8 milioni nell'interesse della controllata Zerotrese S.r.l.

In data 20 dicembre 2011 è stata ottenuta la rimodulazione del finanziamento in capo a Delta Med S.r.l. da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e Centrobanca con l'allungamento della scadenza fino a 24 mesi.

In data 21 dicembre 2011 Arkimedica ha versato euro 1,75 milioni a titolo di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Icos Gestioni S.r.l., controllata al 70%. Tale aumento di capitale, deliberato fino a euro 5,3 milioni, risulta propedeutico al rafforzamento patrimoniale e finanziario della controllata Icos Gestioni. Nell'ambito di tale operazione, il socio di minoranza Icos Impresa Soc. Coop. Sociale si è impegnato a conferire a Icos Gestioni la RSD (Residenza Sanitaria Disabili) "Mater Gratiae", avente capacità di 60 posti letto. Tale struttura è situata presso lo stabile RSA di 120 posti letto già di proprietà di Icos Gestioni. Arkimedica, oltre al versamento già effettuato, si è impegnata a sottoscrivere i rimanenti euro 1,96 milioni della propria quota, in denaro e/o tramite conversione di crediti finanziari in essere. L'aumento di capitale è parte di un accordo tra i due soci, accordo che ridefinisce i principali termini commerciali del contratto di *Global Service* esistente.

In data 11 gennaio 2012 infine la Società ha ricevuto una nuova manifestazione di interesse non vincolante e condizionata da parte della società Fiduciaria Fidor S.p.A. che aveva già presentato, come illustrato nei precedenti commi, nell'ottobre 2011 una proposta di investimento, diversa nel contenuto dalla manifestazione di interesse dell'11 gennaio 2012, ritenuta non soddisfacente per la società. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che tale manifestazione di interesse non potesse essere tenuta in considerazione, per il suo carattere non obbligatorio e per la sua incoerenza rispetto al piano attestato depositato con il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo e alla stessa proposta concordataria.

Le proposte del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al trattamento riservato alla classe di creditori chirografari che i possessori delle n. 10.000.000 obbligazioni convertibili "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" rappresentano, si precisa che, per effetto dell'omologa del concordato preventivo,

- lo stralcio della porzione del credito complessivo obbligazionario per un importo di complessivi Euro 9.121.278 pari a circa il 31,32% del credito stesso, sarà comprensivo oltre che di Euro 8.000.000 a titolo di capitale anche degli interessi maturati sino alla data di deposito del ricorso;
- la conversione forzata in capitale sociale di Arkimedica di una porzione pari al 40% del credito complessivo obbligazionario (e quindi per un importo complessivo pari a Euro 8.000.000), avverrà in forza della delibera di aumento di capitale che l'assemblea straordinaria dei soci è chiamata a deliberare prima dell'assemblea degli obbligazionisti. In particolare saranno emesse nuove azioni ordinarie della Società ad un prezzo di Euro 0,80 cadauna (che saranno emesse previo raggruppamento delle azioni attualmente in circolazione nel rapporto di 1:100) riservate esclusivamente ai portatori delle obbligazioni convertibili. Agli obbligazionisti sarà quindi assegnata n. 1 azione ordinaria della Società a fronte dello stralcio dell'importo di Euro 0,80 per ciascuna obbligazione detenuta. Per effetto della conversione di tale porzione del prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Società è tenuto altresì conto dell'Aumento di Capitale

Riservato di Euro 5,5 milioni che sarà effettuato dai Nuovi Investitori, gli obbligazionisti verranno complessivamente a detenere una partecipazione pari a circa il 56,4% del capitale sociale di Arkimedica;

- l'estinzione del credito residuo e quindi per un importo complessivo pari a Euro 12.000.000 avverrà attraverso l'emissione e l'assegnazione forzata ai possessori delle obbligazioni "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" di un nuovo prestito obbligazionario convertibile costituito da nuove obbligazioni aventi un importo nominale di complessivi Euro 12.000.000 e pertanto di Euro 1,20 cadauna (le "Nuove Obbligazioni Convertibili"). Agli obbligazionisti sarà quindi assegnata una Nuova Obbligazione Convertibile quale rimborso dell'intero credito residuo portato da ciascuna Obbligazione Convertibile pari a Euro 1,20 per ciascuna obbligazione detenuta. Le Nuove Obbligazioni Convertibili avranno le seguenti caratteristiche:

- valore nominale unitario: Euro 1,20;
- cedola fissa annua del 3% a decorrere dall'emissione;
- rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza del 30 novembre 2016;
- rapporto di conversione: n. 6 azioni ordinarie a fronte di n. 7 obbligazioni;
- periodo di esercizio del diritto di conversione: in qualsiasi momento della durata del prestito sino al 15 ottobre 2016 (salvo ipotesi di sospensione);
- richiesta di quotazione sull'MTA.

I termini e le condizioni delle Nuove Obbligazioni Convertibili sono contenuti nelle linee guida del regolamento del prestito approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e Allegato sub "A" alla presente relazione.

* * *

Ove approvata dalla Vostra assemblea e dall'adunanza dei creditori, la proposta di concordato preventivo depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, la Società procederà, una volta ottenuta l'omologa del concordato preventivo, ad eseguire tutte le operazioni ivi previste e volte in primis alla riduzione dell'indebitamento finanziario e successivamente al rilancio dell'attività in conformità di quanto previsto nel Piano Industriale.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla relazione degli amministratori all'Assemblea degli Azionisti e alla relazione del commissario giudiziale redatta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare.

3. PROPOSTE DI DELIBERA

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sin qui esposto, se d'accordo, Vi invitiamo a deliberare

1. Approvazione della proposta di concordato preventivo di Arkimedica S.p.A. con ogni deliberazione inerente e conseguente e, per l'effetto, approvazione delle seguenti operazioni di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%":
 - (a) stralcio della porzione di credito indicata nella proposta concordataria;
 - (b) conversione forzata della porzione di credito indicata nella proposta concordataria in azioni Arkimedica S.p.A. di nuova emissione;
 - (c) assegnazione forzata di nuove obbligazioni convertibili Arkimedica S.p.A. a fronte dell'estinzione della residua porzione di credito indicata nella proposta concordataria.

Gattatico (RE) - 6 febbraio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Mercanti

ALLEGATO A

REGOLAMENTO DEL NUOVO POC

Regolamento del Prestito "Arkimedica S.p.A. 2012-2016 convertibile 3%"

Articolo 1 – Importo e titoli

Il prestito obbligazionario convertibile denominato "Arkimedica 2012 - 2016 convertibile 3%" di valore nominale complessivo di Euro 12.000.000,00 (il "**Prestito Obligazionario**") è costituito da n. 10.000.000 obbligazioni (le "**Obbligazioni**"), del valore nominale di Euro 1,2 cadauna (il "**Valore Nominale**"), convertibili in azioni ordinarie Arkimedica S.p.A. ("**Arkimedica**" o l' "**Emittente**"), prive di valore nominale (le "**Azioni**").

Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili.

Le Obbligazioni saranno immesse nel sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

I termini e condizioni del Prestito Obligazionario sono disciplinati nel presente regolamento (il "**Regolamento**").

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.

Articolo 2 – Natura giuridica

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente.

Le Obbligazioni saranno pertanto, subordinate ai crediti presenti e futuri dell'Emittente che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Articolo 3 – Mandati

L'Emittente, con appositi contratti (i "**Mandati**") ha conferito per tutta la durata del Prestito Obligazionario, a [●] (l' "**Agente per la Conversione e il Pagamento**") l'incarico di curare gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni in Azioni di Compendio (come di seguito definite), nonché il pagamento degli interessi e il rimborso delle Obbligazioni e a [●] (l' "**Agente per il Calcolo**") l'incarico di effettuare le verifiche e i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente Regolamento.

L'Agente per il Calcolo agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di dolo, colpa grave ovvero errore manifesto) come definitive e vincolanti per l'Emittente e per i portatori delle Obbligazioni (gli "**Obbligazionisti**").

Copia dei Mandati sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici dell'Emittente, dell'Agente per la Conversione e il Pagamento e dell'Agente per il Calcolo.

I Mandati avranno durata pari alla durata del Prestito Obligazionario.

In caso di scioglimento anticipato di uno o entrambi i Mandati per qualsiasi ragione o causa, l'Emittente provvederà a nominare un nuovo Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario dal verificarsi della causa di scioglimento di ciascun



Mandato e a fornire tempestiva comunicazione agli Obbligazionisti secondo le modalità previste dall'Articolo 18 del presente Regolamento.

Né l'Emittente né alcuna delle società controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 codice civile e dell'articolo 93 del D.lgs. 58/1998 (insieme all'Emittente, il "Gruppo Arkimedita") potranno assumere l'incarico di Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo.

Articolo 4 – Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al Valore Nominale.

Articolo 5 – Durata e rimborso

La durata del Prestito Obbligazionario decorre dal [●] (la "Data di Emissione") al [30 novembre] 2016 (la "Data di Scadenza").

Alla Data di Scadenza, salvo quanto previsto agli Articoli 10 e 11, le Obbligazioni non convertite saranno rimborsate in un'unica soluzione al Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Articolo 6 – Interessi

Dalla Data di Emissione (inclusa) ciascuna Obbligazione frutterà l'interesse lordo del 3% in ragione di anno (il "Tasso di Interesse") calcolato sul Valore Nominale dell'Obbligazione al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il [30] novembre di ciascun anno di vita delle Obbligazioni (ciascuna, una "Data di Pagamento degli Interessi").

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla prima nel tempo delle seguenti date:

- (i) dalla Data di Scadenza (inclusa);
- (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione (come di seguito definito) ai sensi del successivo Articolo 8, dalla Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come definita al medesimo Articolo 8); e
- (iii) in caso di rimborso anticipato o di rimborso accelerato, ai sensi degli Articoli 10 e 11, dalla data in cui avverrà il rimborso anticipato o accelerato (inclusa).

Nel caso in cui il calcolo dell'interesse debba essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l'interesse sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo applicando al Valore Nominale il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Tasso Frazionale (come di seguito definito). L'ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente Articolo, per "Tasso Frazionale" si intende il numero effettivo di giorni di calendario trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Emissione) (inclusa), sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni di calendario che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento dalla Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Emissione) (inclusa) sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).

Con riferimento alle negoziazioni, ai fini del calcolo dei ratei, l'Emittente raccomanda l'adozione della convenzione "actual/actual su base annuale".

Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo Articolo 12.



Articolo 7 – Obblighi dell'Emittente

Fino a quando vi siano Obbligazioni in circolazione in quanto non convertite e fino alla Data di Scadenza:

- (a) l'Emittente si impegna a mettere a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede sociale il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;
- (b) l'Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati e, anche ai sensi dell'articolo 1381 codice civile, a far sì che le Società Controllate (come di seguito definite) non creino o non consentano vengano creati Gravami (come di seguito definiti) sui propri beni, fatta eccezione per:
 - (i) i Gravami già esistenti alla Data di Emissione delle Obbligazioni;
 - (ii) ogni Gravame derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;
 - (iii) ogni Gravame costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuove partecipazioni o nuovi *assets* ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente e/o dalle Società Controllate;
- (c) fatta eccezione per i casi di cui alla precedente lettera (b)(i)(ii)(iii), l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli Obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli Obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per “**Gravame**” si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'Articolo 10(g).

Per “**Società Controllate**” devono intendersi le società controllate da Arkimedica, ai sensi dei vigenti articoli 2359 codice civile e 93 del D.Lgs. 58/1998.

Articolo 8 - Diritto di Conversione

Ogni Obbligazione è convertibile in Azioni di nuova emissione, che saranno interamente liberate, nel rapporto di n. [6] Azioni ogni n. [7] Obbligazioni (il “**Rapporto di Conversione**”).

Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere [6] azioni di compendio (le “**Azioni di Compendio**”) ogni [7] Obbligazioni presentate in conversione (il “**Diritto di Conversione**”).

Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario per massime n. [●] Azioni, di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria in data [●], sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.

Il Rapporto di Conversione potrà essere soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo Articolo 9. Fermo restando quanto previsto sub (e) del presente Articolo, il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

- (a) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la “**Domanda di Conversione**”) dovrà essere presentata all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli presso cui le Obbligazioni sono depositate (l'“**Intermediario**”). La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito) a decorrere dal [●] e fino al [15

Aut.

ottobre 2016], salvo quanto previsto alla successiva lettera (d) (il "Periodo di Conversione"). Al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l'Obbligazionista, a pena di inefficacia della Domanda di Conversione, dovrà (i) prendere atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni altro connesso diritto, non sono state e non saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "*Securities Act*") e (ii) dichiarare di non essere una U.S. Person, come definita ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act*.

La data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto (la "**Data di Conversione**"), sarà – salvo quanto previsto alle successive lettere (d) e (e) – l'ultimo Giorno di Borsa (come di seguito definito) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione nel caso detta presentazione sia avvenuta entro il quindicesimo giorno incluso dello stesso mese, ovvero, il decimo Giorno di Borsa del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione, nel caso la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo incluso e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

Per "**Giorno Lavorativo Bancario**" deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano.

Per "**Giorno di Borsa**" deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato Telematico Azionario è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati;

(b) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle Azioni alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino al giorno precedente la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la Data di Conversione e dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall'Obbligazionista contestualmente alla presentazione della Domanda di Conversione;

(c) l'Emittente provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l'Obbligazionista – le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall'ultimo comma del successivo Articolo 9 e la quota di competenza del Fondo Dividendi (come di seguito definito), mettendoli a disposizione degli aventi diritto presso l'Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l'Emittente disporrà l'accentramento presso la Monte Titoli delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli agli Intermediari, l'ultimo Giorno di Borsa del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione ovvero il decimo Giorno di Borsa del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione a seconda della data di presentazione della Domanda di Conversione ai sensi di quanto previsto alla lettera (a) che precede;

(d) le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci di Arkimedita sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del consiglio di amministrazione di Arkimedita dell'assemblea dei soci di Arkimedita per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima;

(e) qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Arkimedita concernente tutte o parte delle Azioni (l'"OPA"), diversa in ogni caso da un'OPA lanciata da Arkimedita sulle proprie Azioni, Arkimedita si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 18 della facoltà di esercitare il Diritto di Conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all'inizio del Periodo di



Conversione e/o anche in deroga a quanto previsto alla lettera (d) che precede, con il preavviso massimo consentito dai termini dell'OPA, e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la Data di Conversione cada in un giorno tale da consentire agli Obbligazionisti che esercitino il Diritto di Conversione di poter apportare all'OPA medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli Obbligazionisti a seguito dell'esercizio del Diritto di Conversione.

Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Domande di Conversione che non soddisfino le condizioni e in relazione alle quali non vengono effettuati gli adempimenti sopra descritti.

Articolo 9 – Aggiustamenti del Rapporto di Conversione

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il [15 ottobre 2016] si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente Articolo, l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo a spese dell'Emittente, comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui all'Articolo 18, la ricorrenza di un aggiustamento (l'"**Aggiustamento**") del Rapporto di Conversione ed il nuovo Rapporto di Conversione quale risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente Articolo.

L'Aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato:

(a) aumenti di capitale o emissione di altri strumenti finanziari offerti in opzione agli azionisti: qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, *warrant* sulle Azioni o titoli simili per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni (gli "**Altri Strumenti Finanziari**"), offerti in opzione agli azionisti di Arkimedica, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione;

(b) aumenti di capitale a titolo gratuito: qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista dovrà essere aumentato del rapporto tra le Azioni di nuova emissione e quelle all'epoca già in circolazione e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove azioni dell'Emittente ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"). Resta inteso che qualora l'Emittente effettui un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione non subirà variazioni;

(c) distribuzioni straordinarie: in caso distribuzione agli azionisti dell'Emittente di:

- riserve facoltative;

- dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento); o

- dividendi ordinari (cioè che derivino da distribuzioni, anche in più soluzioni, di utili realizzati nell'esercizio di riferimento) il cui corrispondente *dividend yield* – per tale intendendosi il rapporto tra dividendo per azione complessivamente deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente e la media del prezzo ufficiale registrato dalle Azioni nei trenta giorni di calendario antecedenti la data della relativa delibera (o, ove del caso, la data dell'ultima delle delibere) – sia superiore al 5%;

l'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo (il "**Fondo Dividendi**") ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi (anche eventualmente sotto forma di eventuali azioni di Società Controllate o di azioni proprie dell'Emittente) proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione;



(d) raggruppamento e frazionamento: qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana;

(e) fusione e scissione: in caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), nei limiti e secondo le modalità previsti dalla, e senza pregiudizio della, legge applicabile, ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;

(f) riduzione del capitale: qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'Aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il Rapporto di Conversione;

(g) incentivi azionari: nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui Azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori c/o prestatori di lavoro dell'Emittente o di società del Gruppo Arkimedita, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro;

(h) altre operazioni straordinarie: in ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il [15 ottobre] 2016, Arkimedita effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nelle precedenti lettere del presente Articolo, potrà essere rettificato il Rapporto di Conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni Aggiustamento, qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 più vicino.

Nessun Aggiustamento del Rapporto di Conversione verrà effettuato qualora tale Aggiustamento (arrotondato per difetto, se applicabile) comporti una variazione del Rapporto di Conversione applicato a tale data inferiore all'1%. Ogni Aggiustamento che non sia effettuato in ragione di tale circostanza verrà riportato a nuovo e tenuto in considerazione al fine di ogni aggiustamento successivo, e tale aggiustamento successivo sarà effettuato tenendo conto dell'aggiustamento non effettuato come se fosse stato applicato alla Data di Riferimento.

* * *

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Articolo, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non verrà riconosciuto il diritto sui resti.

Qualora un Aggiustamento del Rapporto di Conversione richieda, ai sensi delle disposizioni del presente Articolo, che l'Emittente modifichi il numero di, o emetta, Azioni di Compendio ulteriori a servizio della conversione, l'Emittente potrà in essere tutte le attività societarie, nei limiti consentiti dalla legge applicabile, necessarie ad assicurare che il numero delle Azioni di Compendio da emettere al momento dell'esercizio di un Diritto di Conversione venga aumentato in modo che il titolare di ciascuna Obbligazione in circolazione abbia il diritto (nel corso del periodo in cui tale Obbligazione può essere convertita) di convertire tale Obbligazione in Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Conversione rettificato. Ove ciò non avvenga per qualsiasi ragione, il titolare di ciascuna Obbligazione

che eserciti il Diritto di Conversione avrà diritto a ricevere dall'Emittente la differenza in contanti rispetto alle Azioni di Compendio disponibili all'atto della conversione. In tale ipotesi il controvalore delle Azioni di Compendio che avrebbero dovuto essere emesse al servizio della conversione, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, sarà valutato in base alla media ponderata dei Prezzi Ufficiali delle Azioni, rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

Articolo 10 – Rimborso anticipato su richiesta degli Obbligazionisti

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (a) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi a suo carico con riferimento alle Obbligazioni assunti in forza del presente Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni di calendario da apposita comunicazione da inviarsi all'Emittente da parte del Rappresentante degli Obbligazionisti ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;
- (b) le Azioni dell'Emittente non siano più quotate presso alcun mercato regolamentato;
- (c) l'Emittente o una Società Controllata non adempia ad una sentenza passata in giudicato ovvero ad altro provvedimento esecutivo di condanna [*definitivo*] emessi dall'autorità giudiziaria competente (il "**Provvedimento Definitivo**") e tale inadempimento si protragga, da parte dell'Emittente o della Controllata per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del Provvedimento Definitivo, salvo che, nel suddetto periodo, non si ottenga un provvedimento di sospensione dell'esecutività; ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente o di una Società Controllata, l'esecuzione forzata del Provvedimento Definitivo, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio; purché l'importo di cui al Provvedimento Definitivo ecceda Euro 5 milioni (cinquemilioni);
- (d) l'Emittente proponga concordati extra giudiziali, proponga cessione di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali;
- (e) l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;
- (f) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal presente Regolamento ovvero dai Mandati, salvo che il Regolamento ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati;
- (g) qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di leasing) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti (il "**Debito**") dell'Emittente o di una Società Controllata non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita (il "**Inadempimento**") a condizione che (i) l'ammontare complessivo o individuale del Debito sia superiore a Euro 5 milioni (cinquemilioni) e (ii) l'assemblea degli obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento e fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato, a garanzia del pagamento del Debito, una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli Obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità con quanto stabilito all'Articolo 18,

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti (come nel seguito definito) anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta, secondo le modalità indicate nell'Articolo 12 del presente Regolamento, entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di rimborso anticipato formulata dall'Obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di rimborso anticipato ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il rimborso anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 11 - Rimborso accelerato

Qualora, per effetto di rimborsi anticipati e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione, l'ammontare residuo delle Obbligazioni in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni (cinquemilioni), l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con le modalità previste dal successivo Articolo 18 (l'"Avviso di Rimborso Accelerato") con un preavviso di non meno di 30 (trenta) ma non più di 60 (sessanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, indicata nell'Avviso di Rimborso Accelerato (la "Data di Rimborso Accelerato").

Fino al quinto Giorno di Borsa antecedente la Data di Rimborso Accelerato, ciascun Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, nei termini e alle condizioni previste nell'Articolo 8. L'Avviso di Rimborso Accelerato dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale ciascun Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nonché la data di messa a disposizione delle Azioni di Compendio che coinciderà con la Data di Rimborso Accelerato.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla Data di Rimborso Accelerato e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati alla Data di Rimborso Accelerato calcolati secondo le modalità di cui all'Articolo 6. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 12 - Pagamenti

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la Data di Scadenza o la Data di Pagamento degli Interessi non cada in un Giorno Lavorativo (come di seguito definito), il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

Ai soli fini del presente Articolo per "Giorno Lavorativo" si deve intendere ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.

Articolo 13 – Soggetti incaricati del servizio del prestito

Le operazioni di consegna, conversione e rimborso delle Obbligazioni avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

Articolo 14 – Regime fiscale

Alla Data di Emissione, il regime fiscale applicabile agli interessi e agli altri proventi derivanti dalla detenzione delle Obbligazioni per la parte maturata nel periodo di possesso, è quello disciplinato dal D.Lgs. 1 Aprile 1996, n. 239.

Articolo 15 – Termini di prescrizione e decadenza dei diritti

Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi cinque anni dalla data di scadenza di tali interessi.

Articolo 16 – Quotazione

L'Emittente intende presentare a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni nel Mercato Telematico Azionario.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

Articolo 17 – Rappresentante degli Obbligazionisti – Assemblea degli Obbligazionisti

Qualora entro il [●] l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente in tempo utile non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "Rappresentante degli Obbligazionisti"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale competente, ai sensi dell'articolo 2417 codice civile.

L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il Rappresentante degli Obbligazionisti come sopra nominato. Ai singoli Obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli Obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi delle disposizioni applicabili, presso la sede dell'Emittente.

L'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, per le altre deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.


Articolo 18 – Comunicazioni

Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Articolo 19 – Legge applicabile – Controversie

Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita alla esclusiva competenza del Foro di Reggio Emilia.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "P. M. A.", written over a faint horizontal line.A handwritten signature in black ink, appearing to be "L. M.", written in the bottom right corner of the page.